



Itinerario 7: camminando lungo le strade dello sport tra Flaminio e Foro Italico, rasentando i due stadi storici della capitale, l'Olimpico ed il Flaminio. Le epigrafi rintracciabili nelle facciate delle residenze aristocratiche dei Parioli

Via Flaminia 127 HOMO LOCUM NON HOMINEM LOCUS. "L'uomo nobilita il luogo, non è il luogo a nobilitare l'uomo". Concetto diffuso, si trova identico nel complesso di case popolari sito in Piazza Perin del Vaga n.8 sempre al Flaminio.

In **piazzale ponte Milvio 14**, in un palazzo affacciato sulla movida romana, la facciata, al primo piano, ci ricorda che LAETA DOMUS LAETI HABITANTES (lieta la casa e lieti gli abitanti), un parallelismo che da millenni trova d'accordo architetti e sociologi.

Via Luigi Poletti 6, non distante da viale Pinturicchio, una casa del 1930 parla: HONORE FULGEAT NON AURO DOMUS, "risplenda di onore non di oro la casa", frase presente anche in alcuni edifici di Bari e Bologna. Valori a confronto.

Piazza Perin del Vaga n.8 in un vasto comprensorio realizzato nel 1926 dall'Istituto per le Case Popolari che si affaccia anche sulla bella piazzetta Melozzo da Forlì, sono tante le iscrizioni: HOMO LOCUM NON HOMINEM LOCUS. "L'uomo nobilita il luogo, non è il luogo a nobilitare l'uomo"; SATIS AMPLA QUAE SECURITATE RIDEAT ossia "Abbastanza ampia da gioire per la sicurezza"; SALUTI ET HONESTIS LABORIBUS SACRA DOMUS, "casa consacrata alla salute ed alle oneste occupazioni"; UT CORPUS ANIMO SIC DOMUS CORPORI, "come il corpo per l'animo così la casa per il corpo".

In **Largo Antonio Sarti 4**, all'ingresso di un bell'albergo, vicino allo IALS, lo storico locale per ballerini e lavoratori dello spettacolo, si legge HUIUS DOMUS HABITANTIBUS PAX PROPITIA SIT, "che la pace sia propizia agli abitanti di questa casa". Anno 1931

Attraversan

